Siracusa. Incidente a Tremmilia: auto sbanda e si capovolge più volte. In prognosi riservata una 28enne

E’ ricoverata in gravi condizioni all’Umberto I di Siracusa la 28enne alla guida di una lancia Y protagonista di un drammatico incidente autonomo nel primo pomeriggio. Mentre percorreva la cosiddetta strada di Tremmilia, la vettura ha sbandato e poi ha iniziato a capovolgersi un numero imprecisato di volte finendo la sua carambola impazzita nelle vicine campagne, con la ragazza sbalzata all’esterno per il violento impatto.
I soccorsi sono arrivati pochi minuti dopo l’incidente, allertati da alcuni testimoni che hanno assistito alla scena. Sul posto anche Vigili Urbani e Carabinieri.
Le condizioni della giovane sono apparse subito serie in particolare a causa di un forte trauma cranico. I medici si sono riservati la prognosi sulla vita.

Siracusa. La grottesca fine del Festival EuroMediterraneo, la Panvini attacca Castiglione

La vicenda diventa grottesca. La Fondazione EuroMediterraneo comunica in via ufficiale l’annullamento della stagione lirica

a Siracusa solo 24 ore prima della prevista prima di Turandot, quando la notizia era ormai nota. Peccato che nel ritardo dimentichi di avvisare anche chi aveva già acquistato i biglietti e così turisti inferociti ieri all'ingresso dell'area archeologica siracusana. Erano arrivati appositamente per la lirica, programmando la loro vacanza attorno ad uno spettacolo che nessuno gli ha fatto sapere che era stato coancellato. Saranno rimborsati ma la figura rimediata resta.

E in questo quadro arrivnao anche le parole della soprintendente Rosalba Panvini che rispedisce al mittente le accuse. La Fondazione aveva infatti addossato le responsabilità all'assessorato regionale ai Beni Culturali. "Risultano assolutamente infondate le dichiarazioni rilasciate da Castiglione, a mezzo stampa e alle televisioni. A riguardo, si precisa che all'istanza per la concessione d'uso del Teatro Greco di Siracusa, per la Stagione estiva 2016, inoltrata alla Soprintendenza dalla FEM, in data 28.09.2015, era stata rilasciata, il 19.11.2015, la relativa disponibilità, fermo restando che preventivamente bisognava valutare il progetto di allestimento complessivo del monumento anzidetto a cura della Fondazione Inda che, invece, come noto, si occupa delle rappresentazioni classiche.

In data 11.05.2016, con nota prot. 24400, il Dirigente Generale del Dipartimento autorizzava la concessione come da richiesta, previo pagamento di tutti i canoni concessori e della percentuale dello sbigliettamento che la FEM avrebbe dovuto corrispondere per l'uso del monumento", continua la Panvini lasciando intendere, quindi, che i problemi siano altrove.

"Nessun programma comunque è stato mai inoltrato alla Soprintendenza, né mai si è avuto successivo incontro con Castiglione. A questo punto ci si chiede, considerata la correttezza della procedura adottata dall'Amministrazione Regionale e dai suoi Organi, se dietro le dichiarazioni rese dal Castiglione non si celino altre motivazioni economiche cui, invece, gli organi di stampa hanno fatto riferimento in

questi ultimi giorni”. Non sono, infatti, un mistero le vicende in cui è incappata recentemente la Fondazione: dall’incasso sequestrato a Taormina alle infuocate polemiche dei mesi scorsi per pagamenti che mai sarebbero stati effettuati a beneficio di artisti e altre maestranze, accusano questi ultimi.

Siracusa. Bonnie & Clyde digitali, specializzati in truffe online: indaga la Procura

Una coppia di coniugi siracusani si sarebbe specializzata in truffe telematiche. Per questo la Procura ha disposto oggi una perquisizione domiciliare presso la loro abitazione. Sequestrati diversi computers, memory-cards, pen-drive e una voluminosa documentazione che conforterebbe le ipotesi investigative circa le responsabilità della coppia. I due, già indagati dalla Procura della Repubblica per alcuni delitti di truffa, avrebbero dato vita a vendite fittizie di telefoni cellulari di rilevante valore, effettuate tramite E-Bay ed altri canali telematici similari.
Le prove raccolte dagli investigatori, comproverebbero le molteplici truffe telematiche, perpetrate su tutto il territorio nazionale, ai danni di ignari malcapitati acquirenti che caduti nella loro rete, confidando nella referenziata credibilità di un canale commerciale internazionali della caratura di “E-Bay”.
Il materiale informatico e la documentazione sequestrata sarà oggetto di approfondita analisi finalizzata a scovare

eventuali ulteriori fatti reato di cui la coppia criminale si sarebbe resa responsabile.

Siracusa. L'Asp stabilizza 96 ex Lsu, il direttore Brugaletta: "era obiettivo comune"

La direzione aziendale dell’Asp di Siracusa ha deliberato oggi la stabilizzazione dei restanti 96 contrattisti ex LSU. Diventano adesso coadiutori amministrativo completando l’iter della stabilizzazione avviato fin dal 2012. Ricontrattualizzazione per il personale ex LSU già stabilizzato a 30 ore che diventano adesso 36 ore settimanali.
Il personale stabilizzato sarà impiegato secondo una griglia che prevede l’utilizzo in posti di addetti al CUP (40), autisti (10), per le attività amministrative negli ospedali (30), nei settori amministrativi e nelle direzioni aziendali (70) e la rimanente parte nell’area territoriale.
“Desidero esprimere ringraziamenti all’assessorato regionale della Salute, alla deputazione regionale e alle organizzazioni sindacali di Siracusa – dichiara il direttore generale Salvatore Brugaletta – per la grande sensibilità mostrata intorno ad una problematica di così grande rilevanza sociale e gestionale, consentendo dunque il raggiungimento di questo importante obiettivo comune. E’ il primo passo che abbiamo inteso percorrere – aggiunge – dopo l’approvazione del nuovo atto aziendale e della nuova dotazione organica grazie alla recente disposizione assessoriale e alla rideterminazione della pianta organica con cui l’Azienda ha previsto i posti

necessari per procedere al completamento delle procedure di stabilizzazione di personale impiegato nei vari settori dell'Azienda che attendeva da anni".

Siracusa. Manovre disperate per salvare il Libero Consorzio: 5 milioni in poche settimane o dissesto?

No del sindacato unitario alla soluzione paventata dal commissario Lutri che avrebbe voluto dichiarare il dissesto del Libero Consorzio per porre fine ad una agonia che vede in sofferenza dipendenti e servizi. "Ma è una ipotesi che provocherebbe cause devastanti per il futuro dei lavoratori e per i servizi forniti, fino ad oggi, al territorio", spiegano i sindacalisti.
Che durante l'incontro con il commissario e i deputati regionali siracusani hanno puntualizzato come l'Ente vada salvato. Tracciato un percorso per risolvere prima possibile l'emergenza stipendi e assicurare le funzioni principali della ex Provincia (servizi ai portatori di handicap, manutenzione scuole, viabilità ecc.).
Per lunedì prossimo incontro con i deputati nazionali per cercare di recuperare le somme che il governo Nazionale ha tagliato alle Provincie, in attesa che venga approvata la legge dei Liberi Consorzi di Sicilia.
Per giovedì convocazione in Commissione Bilancio dell'Ars per individuare strumenti finanziari immediati per poter pagare, da subito, gli stipendi arretrati ed in ogni caso risorse necessarie per garantire le funzioni dell'Ente per i mesi a

venire.
Manovre che dovrebbero assicurare in breve tempo circa 5 milioni di euro per le esangui casse del Libero Consorzio siracusano. Una cifra che potrebbe allontanare lo spettro dello stato di dissesto e portare a chiedere una proroga al 30 settembre o al 30 ottobre per l'approvazione del bilancio. Ma è una corsa contro il tempo.

Siracusa. Durante la Tac derubava i pazienti, arrestata infermiera dell'Umberto I

Approfittava degli esami radiologici per derubare i pazienti. L'infermiera infedele, 43 anni, è stata arrestata da agenti della Mobile di Siracusa in flagranza di reato. Ad incastrata le immagini riprese dalle telecamere piazzate dagli investigatori.
La donna era in servizio nel reparto di Radiologia all'ospedale Umberto I di Siracusa. E' stata posta ai domiciliari con l'accusa di tentato furto nei confronti di una paziente. Gli investigatori stanno verificando eventuali ulteriori episodi connessi.
Approfittava del fatto che i pazienti lasciavano incustoditi i loro indumenti ed effetti personali per i necessari controlli medici. Le denunce e segnalazioni hanno messo gli investigatori sulle tracce dell'infermiera.

foto dal web

Siracusa. Libero Consorzio, crisi senza fine. "Siamo ad un passo dal fallimento"

Confermato per domattina alle 9,30 l’incontro programmato tra il Commissario straordinario del Libero Consorzio di Siracusa, Antonino Lutri, i deputati regionali e i rappresentanti dei sindacati confederali provinciali.
La riunione si terrà nella stessa Sala Giunta del palazzo del Governo di via Roma dove stamani intanto si sono seduti attorno ad un tavolo i sindacati confederali rappresentati da Paolo Zappulla e Franco Nardi per la Cgil, Francesco Failla e Salvatore Pecora per il Csa, Stefano Munafò e Gesualda Altamura per la Uil, Paolo Sanzaro e Daniele Passanisi per la Cisl e Antonio Galioto per lUgl.
Il problema è noto: l’impasse che sta gravando sul Libero Consorzio Comunale che non riesce più a garantire i servizi essenziali e il pagamento degli stipendi ai dipendenti. Nell’incontro di stamani il Commissario e i rappresentanti sindacali si sono ritrovati d’accordo sulla necessità di un intervento sul governo regionale e di quello nazionale per salvare l’Ente dal dissesto e dall’implosione.
Occorrono subito risorse sufficienti per normalizzare l’attività amministrativa e tranquillizzare i dipendenti, in stato di agitazione permanente. “L’Ente è sull’orlo del fallimento”, ha detto senza nascondersi Lutri. Il peso dei muti, il taglio dei trasferimenti, una riforma zoppa, l’aumento dell’imposizione fiscale sono tutti elementi che hanno determinato l’attuale situazione. “La situazione è gravissima e a rischio non ci sono solo le legittime spettanze per i dipendenti ma anche le scuole e le strade provinciali”,

ha aggiunto il commissario.
Ai deputati regionali domani verrà chiesto di far slittare il Contributo alla finanza pubblica, dal momento in cui saranno trasferiti i soldi.

Siracusa. In otto sul cornicione di palazzo Vermexio: "il sindaco ci incontri"

Otto lavoratrici ex Socosi hanno raggiunto l'ultimo piano di palazzo Vermexio. Una di loro si è piazzata sul cornicione lato piazza Minerva. Una mossa disperata per chiedere un incontro con il sindaco Garozzo.
La loro vertenza ha origini lontane. Fanno parte del gruppo di 15 lavoratori licenziati con la prospettiva di venire riassorbiti dal Comune di Siracusa con contratti di diritto privato. Non è la loro prima protesta eclatante. Nei mesi scorsi avevavo anche occupato l'aula consiliare.
Per riportare la calma sono intervenuti i vigili urbani, la Digos e l'assessore al personale Pierpaolo Coppa. Al telefono il sindaco ha assicurato che domattina alle 12 incontrerà le lavoratrici per spiegare loro le ragione del ritardato reintegro lavorativo ed illustrare con una data certa la soluzione della loro vertenza.

Siracusa. Torna balneabile Calarossa, nessuna traccia di microalga

Il mare della spiaggetta di Cala rossa, in Ortigia, torna balneabile. Il sindaco, Giancarlo Garozzo, ha firmato oggi l'ordinanza che revoca il divieto imposto dalla fioritura della
micro alga Ostreopsis ovata, potenzialmente dannosa, in questa fase, per chi ne viene a contatto o dovesse soltanto inalarla.
La nuova ordinanza fa seguito a una nota dell'Arpa, giunta oggi al Comune, con la quale si comunica che nel campione dell'ultimo prelievo effettuato "è stata rilevata la totale assenza" della
micro alga.

Siracusa. In barca a vela alla deriva verso la Fonte Aretusa, salvati dalla Guardia Costiera

Sarebbero finiti sulla scogliera antistante Fonte Aretusa, nella serata di ieri, alcuni diportisti stranieri. Erano a bordo di una imbarcazione a vela di circa 13 metri all'interno del Porto Grande di Siracusa e a causa di una avaria all'impianto elettrico di bordo erano alla deriva. A soccorrerli è arrivata la motovedetta SAR CP 323 della Capitaneria di Porto di Siracusa.

I 4 a bordo, di nazionalità ceca, particolarmente spaventati, pochi minuti dopo aver dato l’allarme, hanno visto arrivare il mezzo della Capitaneria di Porto che hanno preso il controllo dell’imbarcazione riuscendo a condurla in porto, al Foro Italico.